

# Monica Maggioni presidente Rai Intesa tra Renzi e Berlusconi

Scoppia il caso dei pensionati in consiglio, ma il premier è sicuro: possono esserci  
E sul cda: «Buoni nomi. Gente di comunicazione, non astrofisici come in passato»

FRANCESCO MAESANO  
ROMA

Fino a poche settimane fa qualcuno nel Governo se l'era immaginata come una storia tutta al femminile. Poi il quadro della Rai al tempo del renzismo è cambiato. Niente Marinella Soldi, che a Renzi sarebbe piaciuta moltissimo. Al suo posto Antonio Campo Dall'Orto, che al premier piace da molto tempo e da tempo lo immaginava in quella posizione. Poi c'era il nome di Simona Ercolani per la presidenza del Cda. Un'idea protetta, nascosta, coccolata fino alla scaletta dell'aereo che ha riportato il premier alla politica italiana dopo la visita in Giappone. Lotti e Giacomelli, siamo nel cerchio più stretto nella geografia politica dell'esecutivo, gli reiterano la proposta vagheggiata per settimane di nominare la Ercolani. Un'idea

che martedì notte aveva preso quota insieme al volo del presidente del Consiglio. Renzi li lascia parlare ma già sa che far digerire quel nome a Berlusconi sarà ben difficile. E infatti così è. Da Forza Italia arriva il no e nella finale tutta in rosa a spuntarla è la direttrice di RaiNews24, Monica Maggioni, milanese del 1964, tutta la carriera in Rai, confermata in serata dalla Vigilanza.

Quando arriva in conferenza stampa il premier rivendica tutte le nomine nel Cda. «Si tratta di persone che hanno professionalità e competenze tali da giustificare la loro presenza nel Cda. Persone che vengono da esperienze come quella giornalistica e televisiva, esperti della comunicazione, anziché astrofisici», chiude Renzi, tirando una stoccata ai passati Consigli d'amministrazione.

Poi affronta la polemica sui nuovi consiglieri in pensione.

La legge vieta loro di avere incarichi nelle società controllate dallo Stato. La via d'uscita sta nella legge Madia approvata martedì, che prevede la possibilità di esercitare l'incarico a titolo gratuito e per non più di un anno. Sono quattro su sette gli interessati: Guelfi, Freccero, Mazzuca e Diaconale. Renzi sulla questione taglia corto: «Pensionati in Italia ce ne sono tanti e lo considero un fatto positivo che siano anche in Rai. La norma permette di entrare, si discute se abbiamo diritto ad avere lo stipendio. Per la Rai mi auguro di no, per queste persone mi auguro di sì, ma è un non-problema».

Intanto nel pomeriggio romano di pre-chiusura delle Camere arrivano le prime reazioni politiche alla nomina della presidente. Nonostante le ruggini del passato la reazione del M5S è la più pacata tra quelle

delle opposizioni. Il deputato e membro del direttorio Carlo Sibilia, che negli ultimi due anni aveva spesso attaccato la Maggioni «non può garantire indipendenza e lontananza da conflitti d'interesse». E quando entrano in Vigilanza i commissari Cinquestelle non le votano contro, ma si astengono, chiedendole di dimostrare indipendenza nello svolgere il suo ruolo. Le altre opposizioni sono più dure. Poco dopo l'ufficializzazione della nomina della Maggioni il capogruppo di Sel alla Camera, Arturo Scotto, definisce la scelta come un «Nazareno bis con una pennellata di Bilderberg», toni simili a quelli del segretario della Lega Nord, Matteo Salvini, che ricorda come «la nuova presidente della Rai renziana, Monica Maggioni, l'anno scorso ha partecipato alla riunione del gruppo Bilderberg con Mario Monti. Bella roba, vero? La nuova Rai mi piace poco».

## I nodi della vicenda

Fino a poche settimane fa qualcuno nel Governo se l'era immaginata come una storia tutta al femminile. Poi il quadro della Rai è cambiato. Niente Marinella Soldi, che a Renzi sarebbe piaciuta molto

Lotti e Giacomelli avevano proposto a Renzi di

nominare presidente Simona Ercolani. Un'idea che martedì aveva preso quota. Ma il nome si è infranto sulla resistenza di Berlusconi

Nel pomeriggio scoppia la polemica sui pensionati: la legge sulla pubblica amministrazione vieta loro di avere incarichi nelle società controllate dallo Stato

Sostiene Renzi che l'unico problema è

vedere se possono o no ricevere stipendio. La legge Madia prevede la possibilità di esercitare l'incarico a titolo gratuito e per non più di un anno

**IL M5S**  
Nonostante le ruggini del passato la reazione del M5S è la più pacata tra quelle delle opposizioni. Non votano contro Maggioni, si astengono



## I nomi al centro del caso



**Carlo Freccero**  
ha 68 anni  
compiuti  
proprio ieri



**Guelfo  
Guelfi, spin  
doctor di  
Renzi, ha 70  
anni**



**Arturo  
Diaconale,  
indicato dal  
centrodestra,  
ha 70 anni**



**Giancarlo  
Mazzuca ha  
compiuto 68  
anni**



CLAUDIO PER/ANSA